



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	201998900697309
Data Deposito	07/08/1998
Data Pubblicazione	07/02/2000

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	63	G		

Titolo

STRUTTURA DI DONDOLO AUTOPORTANTE DA GIARDINO

16801

D E S C R I Z I O N E

del BREVETTO PER MODELLO INDUSTRIALE DI UTILITA'

avente per titolo:

"STRUTTURA DI DONDOLO AUTOPORTANTE DA GIARDINO"

a nome SCAB GIARDINO S.p.A., con sede in Coccaglio
(Brescia), Via Monauni 12, di nazionalità italiana,
elettivamente domiciliata a tutti gli effetti di
Legge presso lo Studio MANZONI & MANZONI in Brescia,
P.le Arnaldo 2.-

Depositata il:

7 AGO. 1998

N° BS98U000062

*

*

Il presente trovato è diretto ad un dondolo o al-
talena autoportante in materiale plastico.

In una precedente domanda di brevetto per modello
di utilità N. bs 97 u 000084 della stessa richieden-
te è stato proposto un dondolo autoportante in mate-
riale plastico che comprende essenzialmente due
spalle di sostegno, una traversa orizzontale colle-
gante le due spalle nella loro parte superiore, ed
un sedile oscillante attaccato a due supporti di so-
spensione fissati alla traversa orizzontale. In un
tale dondolo ogni spalla è composta da due gambe
fissate superiormente tra loro e alla traversa oriz-
zontale, divergenti verso il basso e collegate ad
una loro altezza intermedia da un traversino; ogni



supporto di sospensione del sedile oscillante è fissato alla traversa orizzontale e collegato alla spalla contigua mediante tiranti rigidi.

Detto dondolo è di semplice realizzazione e montaggio e di sicura stabilità quando è in assetto d'uso. Tuttavia, esso è risultato suscettibile di perfezionamenti in taluni suoi componenti e sistemi di accoppiamento e fissaggio.

E' pertanto scopo del presente trovato di realizzare un dondolo da giardino in materiale plastico innovato per migliorarne ancor più la struttura complessiva e la stabilità e sicurezza in uso, grazie ad una particolare conformazione e combinazione di talune sue parti specialmente a livello di collegamento delle gambe tra loro e delle spalle alla traversa.

Vantaggiosamente, quando i componenti del dondolo sono separati possono essere imballati e trasportati in condizioni di effettivo minimo ingombro e di costi ridotti. Addirittura, grazie alla scomponibilità delle spalle, l'imballo del dondolo risulta di dimensioni talmente ridotte da poter essere caricato e trasportato su un autoveicolo.

Una volta a destinazione, il dondolo può essere poi ricomposto con facilità, senza disporre di at-

trezzi speciali e con semplicità di manipolazione di tutti i componenti.

Gli allegati disegni illustrano degli esempi di realizzazione del dondolo innovato secondo il trovato. in detti disegni:

la Fig.1 mostra una vista di fronte del dondolo assemblato e completo di aste trasversali colleganti le spalle;

la Fig.2 mostra, in vista prospettica, il collegamento di una delle spalle alla traversa orizzontale superiore;

la Fig.3 mostra una vista dall'alto del collegamento della Fig.2;

la Fig.4 mostra una vista dall'alto in parziale sezione di una variante nel collegamento di una delle spalle alla traversa superiore;

la Fig.5 mostra, in vista prospettica, un'ulteriore modalità di collegamento di una delle spalle alla traversa superiore;

la Fig.6 mostra una vista parziale di una delle spalle nella configurazione per il suo collegamento alla traversa come nella Fig.5; e

la Fig.7 mostra in parziale sezione una delle spalle quando assemblata.

Similmente a quello descritto nella succitata do-

manda di brevetto, il dondolo autoportante qui illustrato comprende due spalle di sostegno 11, una traversa orizzontale 12 collegante superiormente le spalle 11 ed un sedile oscillante 13 appeso a due supporti di sospensione 14 fissati a detta traversa.

Ogni spalla di sostegno 11 è composta da due gambe tubolari 15, divergenti in basso, accoppiate e fissate nella loro parte superiore mediante un bullone di bloccaggio 16 e collegate ad una loro altezza intermedia da un traversino 17.

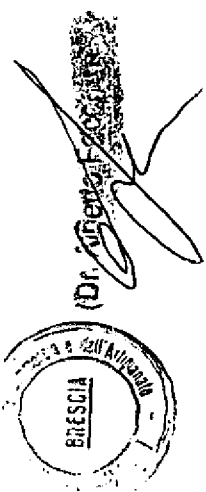
Per l'accoppiamento in alto, una gamba di ogni spalla -Fig.7- ha una sporgenza di centraggio 18 che si coniuga con una rientranza sulla gamba prospiciente; il bullone di bloccaggio 16 è posto a livello di cavità ricavate nella sommità delle gambe e collega le gambe tra loro e alla traversa, le cavità essendo poi chiuse da tappi 19 montati a pressione.

Per il collegamento ad altezza intermedia, le gambe 15 hanno ciascuna una deviazione tubolare 15' destinata a ricevere un'estremità del traversino 17, quest'ultimo essendo munita di un dente antisfilamento 17'. Per ulteriore sicurezza, ogni estremità del traversino 17 è vincolata alla rispettiva deviazione 15' a mezzo di uno spinotto 20.

Inoltre, il traversino di collegamento 17 può es-

sere dotato di un vassoio porta-oggetti 21 con o senza incavi porta-bicchieri e/o bottiglia e di collari esterni 22 che si sovrappongono in parte alle deviazioni 15' comprende le linee di giunzioni con queste e contribuendo a migliorare la rigidità dell'accoppiamento. Le gambe di ogni spalla potranno altresì essere collegate tra loro, se richiesto ai fini di una ulteriore maggior stabilità, da un secondo traversino 23 con le sue estremità passanti e trattenute a scatto con denti 23' in aperture ricavati nelle gambe stesse.

Il collegamento delle spalle di sostegno 11 alle estremità della traversa superiore 12, oltre che con i bulloni di bloccaggio 16, è realizzato anche a mezzo di due gusci semicilindrici 24 integrali con le gambe 15 di ogni spalla e formanti insieme, a spalla assemblata, un manicotto che abbraccia la traversa 12 e che viene fissato a questa mediante un altro bullone trasversale 25 -Fig.2 e 3.



Alle estremità opposte della traversa 12 sono montati dei supporti 26 per una copertura parasole 27 che si può orientare.

Ogni supporto 14 di sospensione del sedile oscillante 13 è fissato alla traversa superiore 12 -Fig. 2- ciasucno mediante un perno trasversale 28

posto orizzontalmente. Questo perno 28 sporge da ambo i lati del supporto 14 e ad esso sono collegate le estremità di due aste o tiranti rigidi 29 le cui estremità opposte sono vincolate ad orecchie 30 integrali con le gambe 15 formanti la spalla di sostegno adiacente al supporto, assicurando alla struttura una debita stabilità contro torsioni e deformazioni.

In una variante costruttiva, quale mostrata nella Fig.4, ogni supporto di sospensione 14 fermo restando il suo fissaggio alla traversa 12 mediante il perno 28 e alla spalla mediante le aste 29, può essere ricavato con un prolungamento tubolare 14' che arriva a sovrapporsi con i gusci semicilindrici 24 integrali con le gambe 15 e che si fissa con questi mediante il bullone trasversale 25. Questo accorgimento contribuisce anch'esso alla solidità della struttura.

In un'altra forma di realizzazione, quale mostrata nelle Figg.5 e 6, le aste 29 sono eliminate ed il vincolo della traversa 12 ad ogni spalla di sostegno è realizzato mediante fazzoletti 31 ricavati integralmente con le gambe 15 formanti la spalla e che terminano con porzioni a C 32 che abbracciano la traversa 12 ed eventualmente anche il supporto di

sospensione contiguo 14. I fazzoletti 31 sono fissati tra loro, alla traversa e al supporto di sospensione almeno mediante una coppia di bulloni 33, assicurando la rigidità richiesta.

Da notare infine che le gambe posteriori della struttura di dondolo potranno essere collegate da almeno una, ma meglio due, aste di irrigidimento 34 come mostrato nella Fig.2, soluzione che può permettere di eliminare sia le aste o tiranti sia i fazzoletti in alto.

R I V E N D I C A Z I O N I

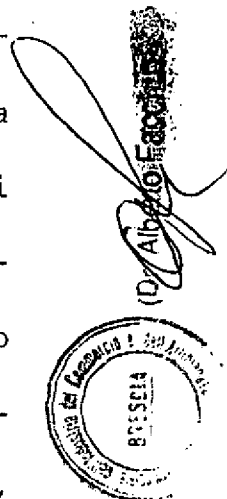
1. Struttura di dondolo autoportante in materiale plastico, comprendente due spalle di sostegno (11), una traversa orizzontale (12) di collegamento delle spalle di sostegno nella loro parte superiore, ed un sedile oscillante (13) appeso a supporti di sospensione (14) fissati alla traversa, dove ogni spalla di sostegno (11) è composta da due gambe tubolari (15) fissate superiormente tra loro e ad un'estremità della traversa mediante un bullone di bloccaggio (16), divergenti in basso e unite ad altezza intermedia da almeno un traversino di collegamento (17), e dove questo traversino di collegamento ha le sue estremità infilate in deviazioni tubolari di dette gambe e bloccatevi mediante linguette antisfilamento (17') e spinotti (20), caratterizzata dal fatto che le gambe (15) di ogni spalla (11) hanno due gusci semicilindrici (24) formanti a spalla assemblata un manicotto di accoppiamento che abbraccia la traversa (12) e che viene fissato a questa mediante almeno un bullone trasversale (25).

2. Struttura di dondolo secondo la rivendicazione 1, in cui ogni supporto di sospensione (14) del sedile oscillante (13) è fissato alla traversa (12) e collegato all'adiacente spalla di sostegno mediante

aste o tiranti rigidi (29).

3. Struttura di dondolo secondo le rivendicazioni 1 e 2, in cui ogni supporto di sospensione (14) è integrale con un prolungamento tubolare (14') che si sovrappone e si fissa a gusci (24) formanti il maniccotto di accoppiamento tra spalla e traversa.

4. Struttura di dondolo autoportante in materiale plastico, comprendente due spalle di sostegno (11), una traversa orizzontale (12) di collegamento delle spalle di sostegno nella loro parte superiore, ed un sedile oscillante (13) appeso a supporti di sospensione (14) fissati alla traversa, dove ogni spalla di sostegno (11) è composta da due gambe tubolari (15) fissate superiormente tra loro e ad un'estremità della traversa mediante un bullone di bloccaggio (16), divergenti in basso e unite ad altezza intermedia da almeno un traversino di collegamento (17), e dove questo traversino di collegamento ha le sue estremità infilate in deviazioni tubolari di dette gambe e bloccatevi mediante linguette antisfilamento (17') e spinotti (20), caratterizzata dal fatto che le gambe (15) di ogni spalla (11) hanno due fazzoletti (31) con esse integrali che terminano con porzioni a C (32) l'una di fronte all'altra, dette porzioni a C abbracciando la traversa (12) ed even-



tualmente il supporto contiguo (14) di sospensione del sedile oscillante ed essendo fissate a detta traversa ed eventualmente a detto supporto mediante bulloni (33).

5. Struttura di dondolo secondo la rivendicazione 1 o 4, in cui il traversino (17) di collegamento delle gambe di ogni spalla (11) presenta esternamente due collari (22) che si sovrappongono in parte alle deviazioni (15') nelle quali sono alloggiate e trattenute le estremità del traversino stesso.

6. Struttura di dondolo secondo una qualsiasi rivendicazione precedente, in cui le gambe (15) di ogni spalla (11) sono collegate tra loro da un eventuale secondo traversino (23) montato a scatto.

7. Struttura di dondolo secondo una qualsiasi rivendicazione precedente, in cui le gambe posteriori delle spalle sono collegate tra loro da una o due aste di irrigidamento (34).

8. Struttura di dondolo autoportante da giardino, come sostanzialmente sopra descritta, illustrata e rivendicata per gli scopi specificati.

Brescia addì 07 Agosto 1998

/rg

MANZONI & MANZONI srl
(Per. Ind. Franco Barbieri)
Iscritto all'Albo Nazionale al N.° 320

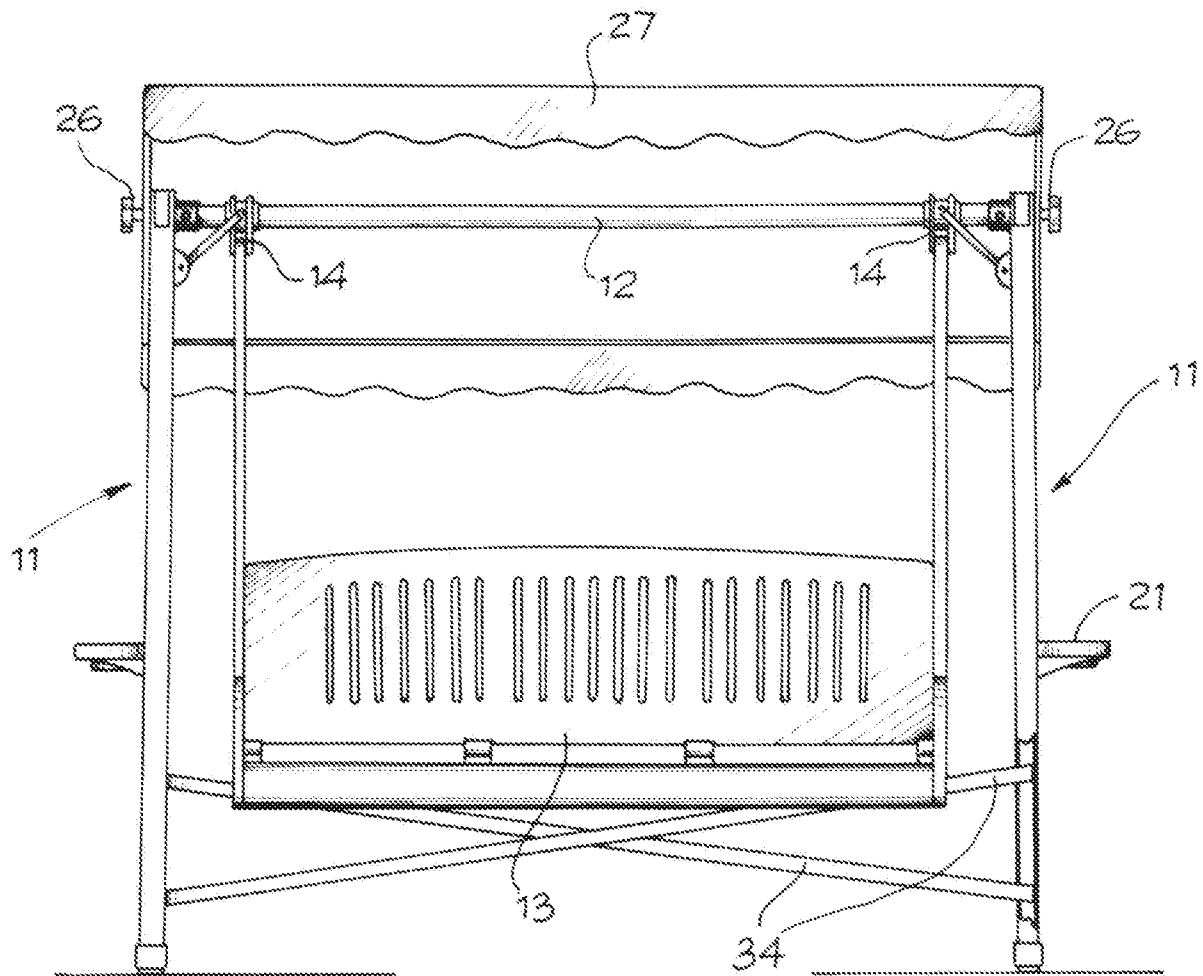
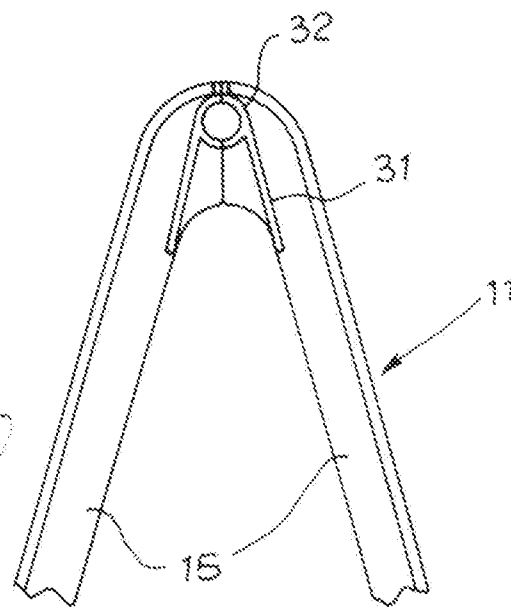


Fig. 1

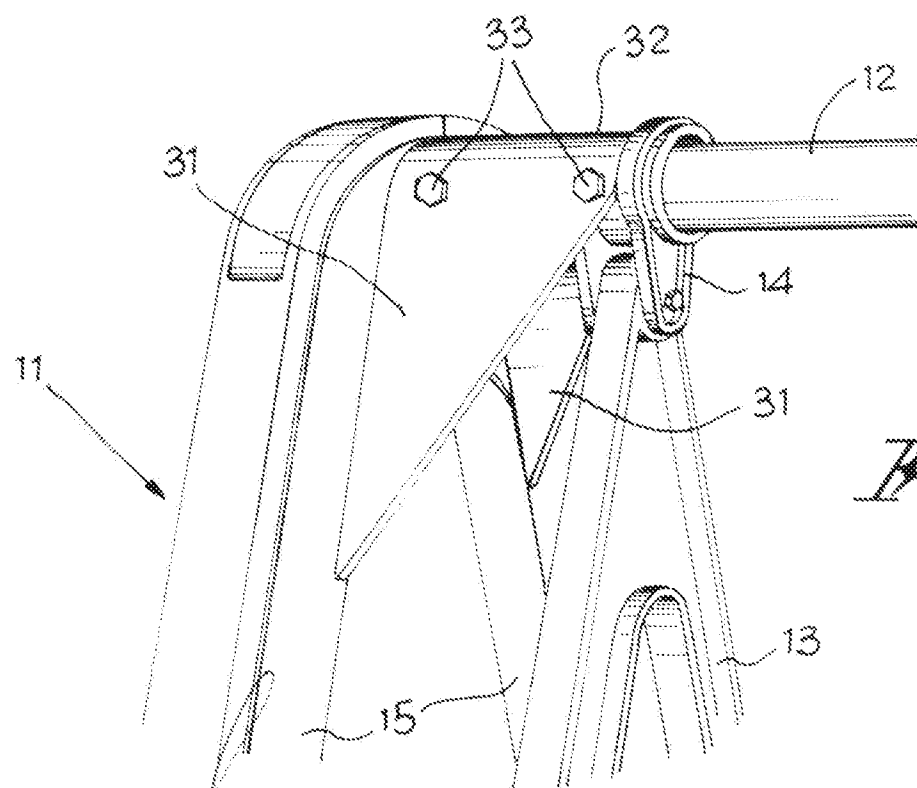
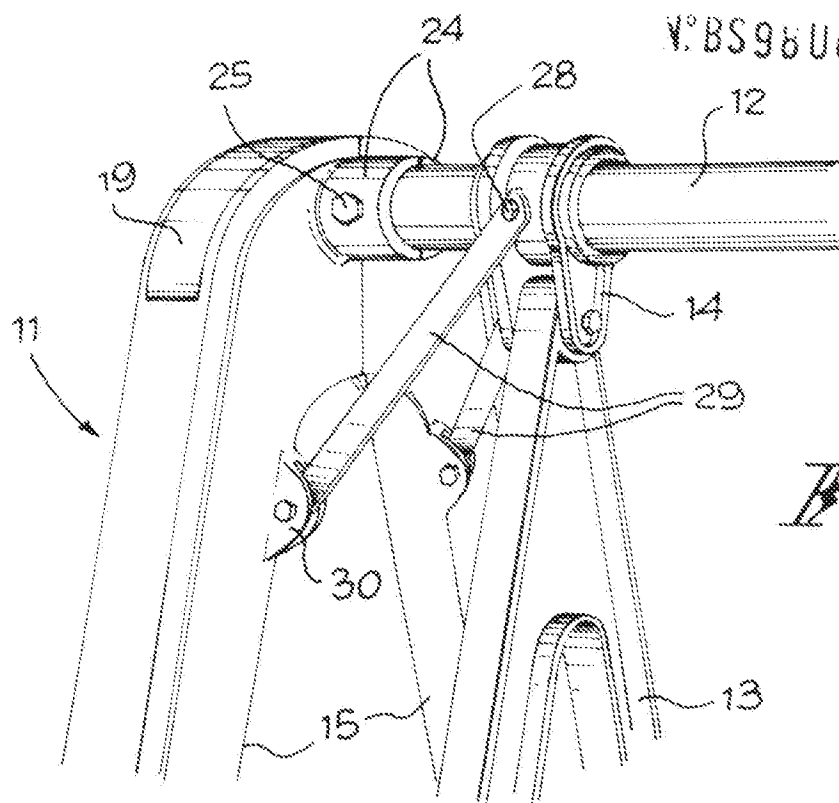
Fig. 6



Dr. Silvio Facchinetti

MANZONI & MANZONI srl
Ufficio Ingegneria e Brevetti
Brescia - Via della Vittoria, 2
Tel. 030/221111

[Signature]



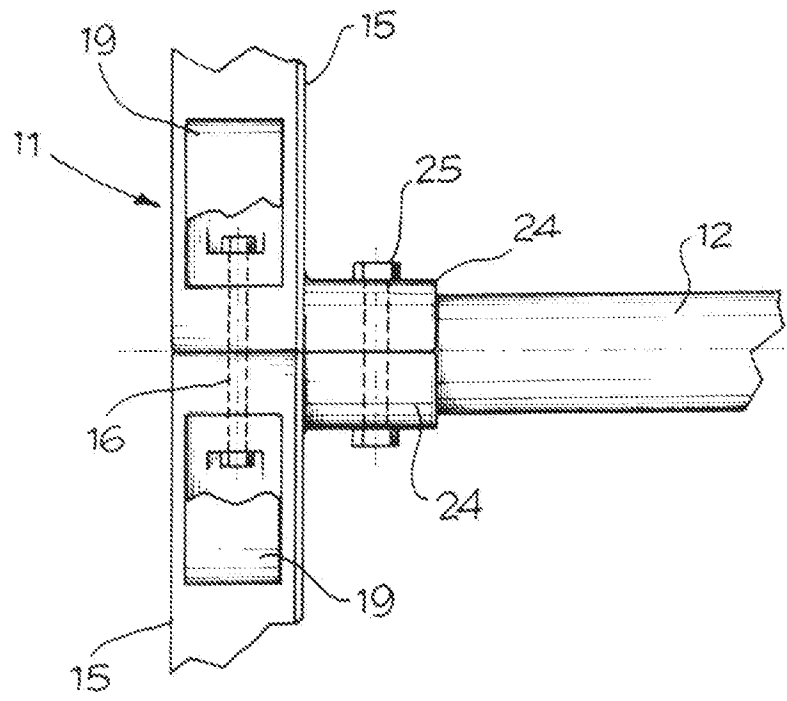


Fig. 3

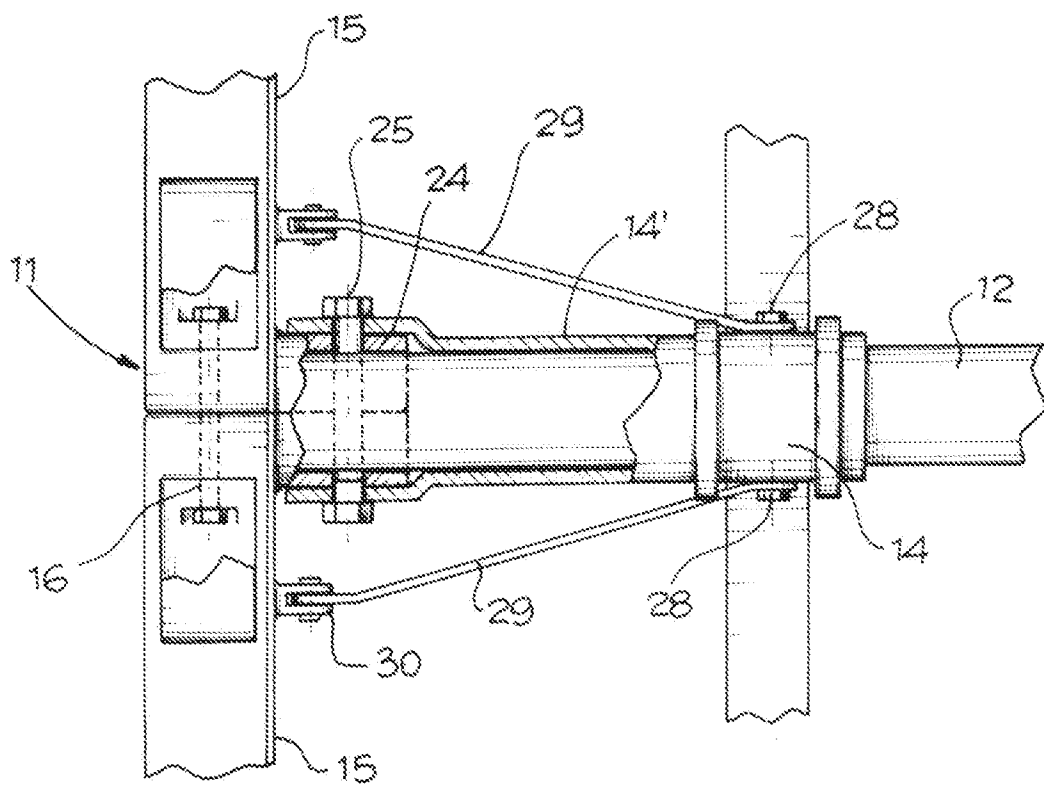
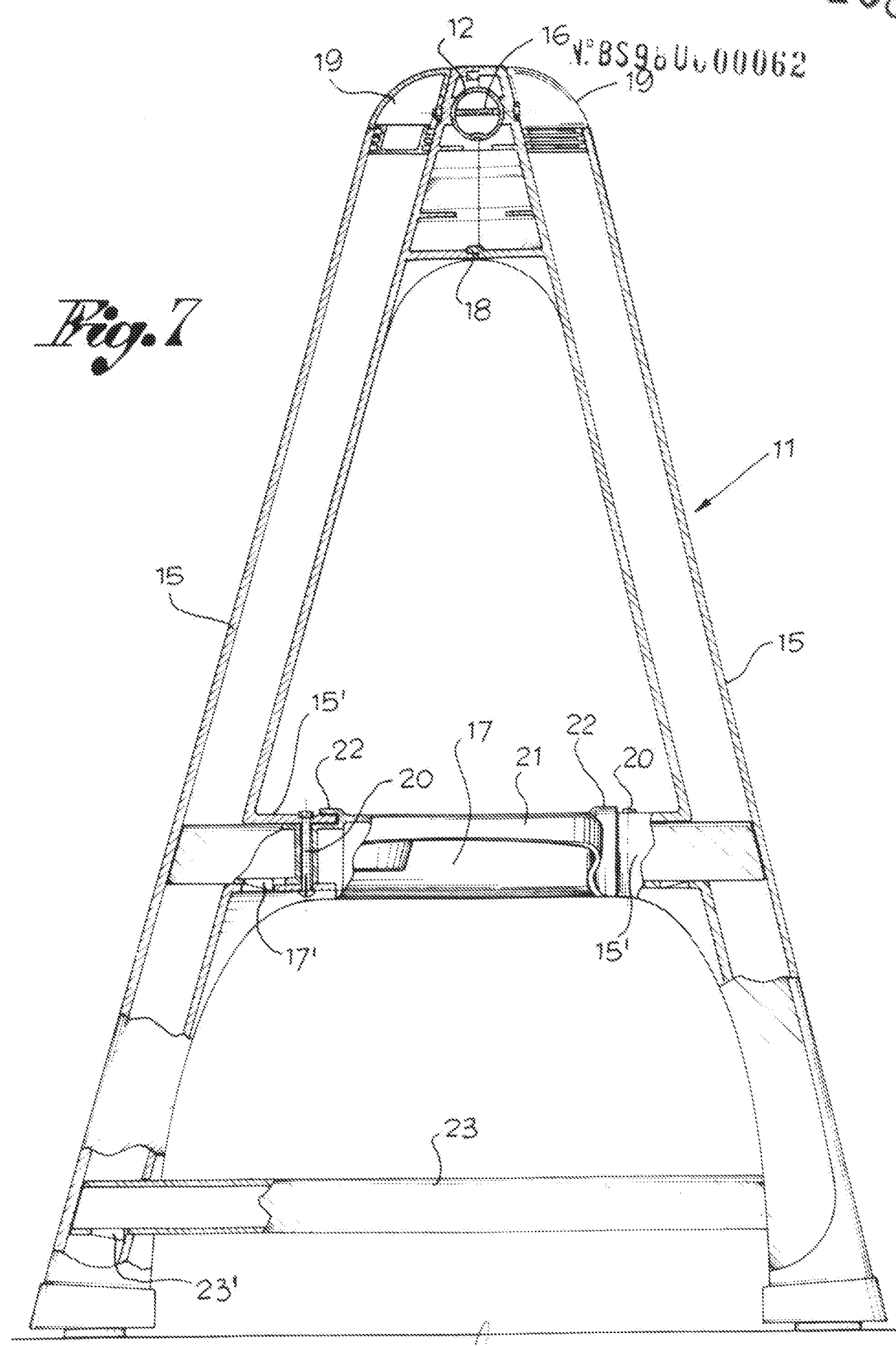


Fig. 4

MANZONI & MANZONI
Via ...
Tel. ...
Fax ...

V. 8596 U 00062

Fig. 7



Manzoni

MANZONI & MANZONI s.p.a.
Via ...
Milano